



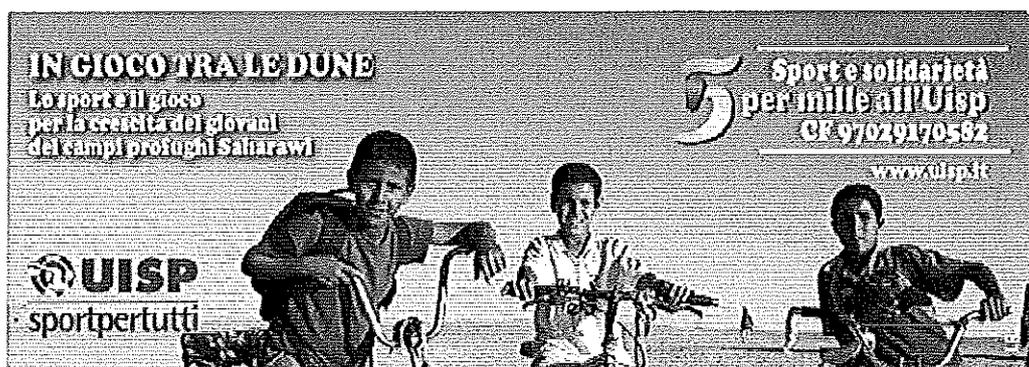
SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14-16 maggio 2011

ARGOMENTI:

- Ciclismo: Al giro d'Italia inaugurato il monumento in memoria degli 8 ciclisti travolti a Lamezia; "Polemiche -doping sul Tour"
- Calcio: "Lega calcio divisa. Le grandi faranno mercato tra loro"; "Giovani. Il piano rilancio di Albertini"; "Cogito ergo Suk. Le big ricattano" di G. Mura
- Atletica: chiusa la rassegna Sport Against Violence"
- Sport e psicologi: "La categoria chiede più fiducia", lettera di A. Cei su La Gazzetta
- Tennis Uisp: l'accademia di Panatta
- Bicincittà: il 15 maggio ancora sulle due ruote, i lanci dal territorio
- Uisp Firenze: "Il progetto Uisp Ultra corretto, sbarca al comunale di Firenze"
- Uisp Ciriè Settimo Chivasso: "I nostri fanno loro il titolo delle rappresentative"; "Hip hop protagonista a Marsiglia"



Quella passione spazzata via

Inaugurato il monumento in memoria degli 8 ciclisti di Lamezia

falciati da un'auto

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO PASTONESI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAMEZIA TERME (Catanzaro) ● Cinque mesi dopo, il km 372,8 della statale 18 — la Jonica — non è più grigio e nero ma azzurro e rosa, non è più pioggia e freddo ma sole e mare, però continua a essere un luogo di dolore e memoria. Ancora di più da ieri, da quando è stato inaugurato un monumento per ricordare gli otto ciclisti tra-

FRANCESCO PASTORI

Non è la prima volta che il Giro partecipa alle tragedie italiane: due anni fa era successo per il terremoto dell'Aquila

volti da una macchina. Era il 5 dicembre 2010. Una Mercedes, guidata da un uomo annebbiato dall'effetto della cannabis, piombò sui ciclisti e li spazzò come nel bowling una boccia fa quando centra i birilli. Corpi e biciclette schizzarono sulla strada, oltre la strada, contro muretti e cancelli. *Strike*. Sette ciclisti morirono subito, l'ottavo il 23 febbraio senza uscire mai dal coma.

Il passaggio dei corridori sulla statale Jonica dove, il 5 dicembre 2010, 8 ciclisti calabresi morirono travolti da un'auto ANSA

Il ricordo Ieri il Giro li ha commemorati. Prima con una cerimonia; un arco gonfiabile rosa con la scritta «Il Giro ricorda i ciclisti caduti» e l'inaugurazione di un monumento voluto dall'amministrazione comunale, con Mauro Vegni, direttore di corsa, che ha testimoniato il legame fra Giro d'Italia e italiani, fra cronache e romanzi umani, fra professionisti e amatori. Il legame è stato consolidato con il passaggio dei corridori, Gior-

dani e Selvaggi in fuga, e il gruppo all'inseguimento. Il Giro è biblioteca e cineteca, è storia e geografia, è patrimonio e anche matrimonio (con la natura, con il territorio, con il popolo), è dono ed eredità, è sentimenti ed emozioni, è racconto e ricordo, è un atto di coraggio e — soprattutto — di amore. Ogni metro di strada, che sia un valico o un incrocio, un campanile o un ospedale, si trasforma in un omaggio: al passato o al

futuro, nel presente. Così è stato — solo per dirne uno — per L'Aquila: due anni fa dedicando il giorno di riposo a una pedalata fra le case crollate, 50 giorni prima per il terremoto, e un anno fa regalando agli aquilani l'arrivo di una tappa che, non a caso, ha terremotato la classifica. Il Giro non può ricostruire chiese secolari e centri storici, ma restituire slanci umani e spiriti unitari. E lo fa. In silenzio. Anche a prescindere.

DOMENICA 15 MAGGIO 2011
LA GAZZETTA SPORTIVA

Polemiche-doping sul Tour Sull'Equipe la lista dei sospetti

L'Associazione internazionale dei gruppi ciclistici professionisti (Aigcp) ha giudicato «estremamente pregiudizievole per gli sforzi che il ciclismo ha fatto nella lotta contro il doping» la pubblicazione, venerdì da parte del giornale francese *L'Equipe*, di un «indice di sospetto» per i corridori del Tour de France 2010. «L'Ai-

gcp ritiene che il depistage mirato sia uno strumento essenziale, ma la fuga di tali notizie è estremamente pregiudizievole per gli sforzi che il ciclismo ha fatto nella lotta contro il doping, e controproducente rispetto a questi sforzi», afferma l'associazione in un comunicato. La lista degli «indici di sospetto» attribuiti a ciascu-

no dei 198 partecipanti al Tour 2010 getta ombre di possibile doping su una quarantina di loro mentre la metà è giudicata a basso rischio. *L'Equipe* è venuta in possesso di un documento confidenziale dell'Uci, che ha protestato contro la pubblicazione di quello che è considerato uno «strumento di lavoro» per i suoi servizi antidoping. Proteste anche da parte dell'Associazione italiana dei ciclisti professionisti (Accpi), che ha deciso di presentare una denuncia al Garante per la Privacy e sta valutando anche l'ipotesi di una denuncia penale contro il giornale. ♦

L'Unità

DOMENICA
15 MAGGIO
2011

Lega Calcio divisa L'Inter minaccia: «Le grandi faranno mercato tra loro»

Dai ricorsi ai ricatti il passo è breve. Sulla spartizione dei 200 milioni di diritti televisivi collettivi le grandi del calcio italiano salgono sulle barricate. Juve, Milan, Inter, Roma e Napoli non ci stanno a finire in minoranza come è successo mercoledì con il via libera della Legacalcio alla delibera che affida a tre società demoscopiche (che ora sono diventate due, Sport & Markt si è ritirata) il calcolo e nel "paniere" vogliono mettere criteri molto discutibili, e non in linea con la legge Melandri: tifosi, sostenitori, simpatizzanti, ascolti tv, eccetera.

Una spaccatura che rischierà di avere ripercussioni anche in chiave di mercato. «Le grandi potrebbero scambiarsi tra di loro calciatori e non prendere calciatori dalle altre squadre. E lo si può dire con assoluta trasparenza». Parole clamorose dell'amministratore delegato dell'Inter Ernesto Paolillo in un'intervista a *Radio Crc*. «Gli affari si fanno con le controparti con le quali si hanno rapporti - ha aggiunto Paolillo -. Se da una parte vengono portati via soldi alle cin-

Paolillo, ad nerazzurro
«Gli affari si fanno con le controparti con le quali si hanno rapporti»

que grandi, è evidente che poi non si vanno a regalare soldi alle piccole».

Sandro Mencucci, ad della Fiorentina, ha ribadito ieri che «all'ultima assemblea di Lega la Fiorentina non ha votato secondo una logica di gruppi ma secondo gli interessi della società». Poi il dirigente ha aggiunto che la società viola lavorerà comunque «perché un accordo si trovi. Una Lega in guerra non serve a nessuno».

Sul nodo dei diritti tv non ha voluto far mancare la sua voce Maurizio Zamparini, presidente del Palermo. «L'esodo dei tifosi verso Roma è bellissimo e dimostra come i dati che ci sono in Lega come bacino d'utenza sono falsi. Alle tre grandi davano il 75% e a Palermo l'1,35%». «Il calcio italiano deve trovare un equilibrio - ha aggiunto Zamparini -. La mia tabella è di dare un 50% a tutti, un 30% per meritocrazia alle prime 10 del campionato e un 20% premiando la media degli ultimi cinque anni. Agnelli dice "andiamo a giocare in un'altra Lega"? Magari, abbiamo già giocato senza la Juve e siamo stati benissimo».

L'Unità

SABATO
14 MAGGIO
2011

GIOVANI IL PIANO DI RILANCIO DI ALBERTINI

Ecco la maturità sportiva Primavera fino a 19 anni

**Il torneo Allievi avrà
una nuova formula**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● (ro.pe.) Dalle parole ai fatti. Demetrio Albertini, vice presidente federale, sta lavorando tantissimo per rilanciare il nostro calcio partendo dai giovani e adesso è l'ora di raccogliere i primi frutti. La commissione lavoro sui giovani, con rappresentanza di tutte le Leghe, allenatori e calciatori, nell'ultima riunione ha deciso di proporre al Consiglio federale per la ratifica due importanti provvedimenti, che potranno entra-

re in vigore già dalla prossima stagione. Il primo è l'abbassamento dell'età massima dei calciatori Primavera a 19 anni (si punta entro due anni a togliere anche i fuorigioco). Questo avrà una ricaduta anche sul campionato Berretti (c'è l'ok di Macalli) e su quello Allievi, che ricalcherà la formula a gironi del campionato Primavera. «Così come esiste la maturità scolastica - spiega Albertini - verrà introdotta anche la maturità sportiva. È un primo passo per adeguarci a nazioni come Germania, Spagna e Inghilterra. Da loro in media giocano 15 under 21 in ogni giornata di Serie A, da noi 0 o 1».

COGITO ERGO SUK LE BIG RICATTANO

la Repubblica

DOMENICA 15 MAGGIO 2011

ATLETICA / 2

Podistica Solidarietà vince la 24 x 1 ora

● Vittoria della Podistica Solidarietà, squadra «Antilope» nella 24 x 1 ora che ha chiuso la rassegna di Sport Against Violence allo stadio di Caracalla. Dopo le grandi emozioni di sabato con la Staffetta Mappamondo (al via atleti di 92 nazioni fra studenti e adulti) organizzata dalla Corsa di Miguel, è toccato all'ormai classico appuntamento con gli amatoriali. In una gara che ha ballato fra solleone (sabato al via) e la pioggia (ieri pomeriggio), il secondo posto è andato al Villa Aurelia, terza Cat Sport, che ha vinto fra le squadre interamente femminili.

62

LUNEDÌ 16 MAGGIO 2011
LA GAZZETTA DELLO SPORT

DISCUSSIONI. Di scissioni. In Formula 1, in serie A. Sulla prima pagina del Corriere dello Sport è riassunto il pensiero di Paolillo, ad dell'Inter: "I grandi club potrebbero fare acquisti solo tra loro, così non regaliamo soldi". E chi glielo vieta? Sarebbe molto divertente. E' interessante l'uso del verbo regalare. Continuo a pensare che prendere Sanchez dall'Udinese o Migliaccio dal Palermo sia un affare. Lo vuoi? Il prezzo è questo. Vuoi trattare sul prezzo? Pensiamoci: cogito, ergo suk. Vada di corsa o per le lunghe, non ci sta il concetto di regalo. Cinque grandi si arroccano in difesa di quello che ritengono un diritto e altre quindici squadre più piccole (ma non sempre) sono di opinione differente? Non è grave, non finirà il calcio. Preferirei finisse o fosse arginato il paolillismo (3,5 da dividere con gli altri quattro) che definisce regali gli acquisti, manca poco e definirà accattoni i venditori e mecenati gli acquirenti e, a salire, cioè a scendere, barboni i venditori e gran signori gli acquirenti. Santi subito. In realtà, le piccole servono anche come destinazione di giovani di belle o qualcite speranze, o per parcheggiare un extracomunitario in esubero. Un po' di fairplay non guasterebbe.

Signorilità in giro se ne vede poca, buona educazione pure. Anche nel sommo Barça Busquets rischia una dura squalifica per insulti razzisti a Marcelo del Real. Più sono scarsi (Busquets è sicuramente uno che con lo stile di Guardiola c'entra pochissimo, anche se proviene dal vivaio) più alzano la voce. Gattuso non è scarso, ma sembra molto impegnato; nella stagione che sta finendo; a impolverare la sua immagine. Fa da tutor a Cassano e poi sbroccalui: non c'è senso. Forse la prospettiva di giocare in Dagestan gli toglie serenità, e fin qui lo capisco, ma un giocatore della sua esperienza non può comportarsi come un ultrà ubriaco (voto 2). Gattuso di Leonardo può pensare quello che vuole, e se crede può anche dirglielo a quattro occhi. Ma non può urlarlo davanti alle telecamere: questo non è un invito all'ipocrisia ma, tardivo, alla responsabilità. Sull'argomento mi sono arrivati moltissimi saggi dall'una e dall'altra sponda. I milahisti si sentono perseguitati e ricordano la maschera berlusconiana di Materazzi, i cori di Cambiasso contro Ambrosini, i gesti dell'ombrello di Moratti in tribuna, uno ricorda perfino la gommitata di Leonardo a Tab Ramos, Usa '94. Gli interisti, che si sentono perseguitati da una vita, ricordano lo striscione di Ambrosini. Io non ho questa memoria mirata ma mi sembra che né da una parte né dall'altra possano venire le-

zioni di sportività e di comportamento.

Vale anche per tifoserie note per il loro calore, come quella del Genoa. Nel finale del derby, accusati di essersi venduta la partita, i giocatori del Genoa sono stati insultati a sangue dai loro tifosi. In realtà, con un uomo in meno e contro una Samp forse più fresca e certamente più disperata, il Genoa cercava di salvare l'1-1, che agli altri sarebbe servito pochissimo. Invece dopo 7' di recupero è arrivato il 2-1 di Boselli e i tifosi genoani trasformano il fiato in miele. Con altri compagni Milanetto, uno della vecchia guardia come Rossi, va sotto la curva, ma non per inchinarsi. Per rendere gli insulti. Voto 10. Spiegazione: andare contro la curva può essere pericoloso, andarci da soli richiede fegato e conti, comunque, si fanno alla fine, non durante la partita. Resta diffuso, però, un avvelenamento delle falde, per cui ogni festeggiamento diventa pretesto per insultare, dileggiare, ferire lo sconfitto, in un crescendo di ferocia senza gioia, di aggressività senza spiegazione. Ci vuole coraggio a chiamarli festeggiamenti. Somigliano molto alle usanze della politica. Per questomi fanno paura. E per questo, nel giorno in cui si vota, mi sono preso un talismano, un doppio cd di Giovanna Marini (9,5), bella introduzione di Alessandro Portelli, titolo impegnativo: "Canti Gloriosi per una Patria che trema". E' la nostra storia vista dal basso. Ci si può trovare la giustamente famosa "I treni per Reggio Calabria" come la poco nota "Fuoco e mitragliatrici".

Chiudo segnalando, in tempi di Giro d'Italia, una pagina pubblicitaria a sfondo rosa con la scritta "Fight for pink" (voto 2) e due libri. Uno è di Alessandra De Stefano: "Giulia e Fausto" (ed. Rizzoli, 305 pagine, 18,90 euro). Copertina e grafica volutamente rétro, è la ricostruzione dell'amore tra Coppi e Giulia Occhini, ma anche dell'Italia bigotta di quegli anni. La tensione partecipata della scrittura (più da donna che da femminista) s'alterna a documenti ufficiali (gli atti del processo) e a molto materiale inedito (gliscambi epistolari tra Coppi e la Occhini). E' la storia di un amore, non quella di un campione dello sport. "Io sono il tempo della polvere" diceva Giannetto Cimurri a chi gli chiedeva quando fossenato. Giannetto (1905-2002) è stata massaggiatore di Coppi, Martini, Baldini, Maspes, di pugile calciatori. La sua "bomba": pillole di gallina, iniezioni di tagliatelle, scioppo di cantina. "Giannetto Cimurri", di Paolo Alberati (ed. Giunti, 190 pagine, 16,50 euro). Caro Giannetto dal sorriso franco, se tu fossi giovane masneur, oggi, saresti disoccupato.

Non Solo Calcio

A cura di Fausto Narducci



Kostner e psicologi: la categoria chiede più fiducia

Sono il presidente della Società Italiana di Psicologia dello Sport e membro del consiglio direttivo della Federazione Europea di Psicologia dello Sport, e da circa 30 anni svolgo questa attività. Ho letto l'articolo su Carolina Kostner (foto Reuters) e sono dispiaciuto dell'esperienza vissuta dalla nostra campionessa, che ha fatto bene a esprimere pubblicamente quello che pensa. Lo psicologo dovrebbe servire ad arricchire l'esperienza agonistica, dialogando con l'atleta per individuare idee e strumenti utili a migliorare le proprie prestazioni ed evidentemente questo non è avvenuto. Sono però anche preoccupato che quanto detto non porti altri a considerare che la consulenza psicologica in ambito sportivo sia inutile se non dannosa, quando invece questa disciplina è insegnata nelle Università e in Italia abbiamo realizzato una collaborazione fra sette Università per realizzare un master di II livello per formare professionalmente i



giovani laureati in psicologia a questa attività. Voglio sottolineare gli sforzi che stiamo facendo per uscire dalla selva di motivatori non psicologi e psicologi poco formati.

Alberto Cei

Per chi se la fosse persa, la dichiarazione (rilasciata ad Andrea Buongiovanni dopo il bronzo di Mosca) a cui il presidente della Società di Psicologia dello sport fa riferimento è questa: «Ho fatto tutto da sola. Non entro in situazioni altrui, ma per me la collaborazione con uno psicologo sportivo (Daniele Popolizio, ndr) è stata solo un danno, di disturbo... Chi mi seguiva aveva troppe ambizioni personali. In un mese spendevo più per quattro ore di consulenza con

lui che per il mio allenatore». Va apprezzato il tono dello psicologo che giustamente si preoccupa che non venga demolita tutta la psicologia sportiva. In materia ognuno è però libero di avere le proprie idee; personalmente ritengo che questa branca della psicologia stia ancora cercando un suo ruolo definito, ma gli psicologi «formati» possono essere di grande utilità per gli sportivi. Bisogna anche distinguere di disciplina in disciplina. Semplicemente, pattinaggio e ginnastica, dove l'atleta (anche a livello giovanile) si gioca in pochi minuti la medaglia sotto lo sguardo concentrato di pubblico e giuria producono il massimo livello di stress nervoso, sforzi prolungati come maratona e ciclismo quello minimo. L'argomento va approfondito.



PER INFORMAZIONI
 CONTATTARE:
 ASSOCIATO
 ALBERGO ITALIA
 MONTA LIVATA
 TELEFONO 0862/93001
 WWW.ASSOCIATOALBERGOITALIA.IT



ADRIANO PANATTA TENNIS ACADEMY

SUMMER CAMP

DOVE ANDIAMO

Monte Livata, a 1400 metri sul l.m., è una località montana immersa in un'ampia e rigogliosa faggeta, immersa nel verde dei monti Simbruini dove i ragazzi dai 7 ai 14 anni possono trascorrere una piacevole vacanza sportiva. I programmi tecnici sono studiati per avvicinare al tennis i principianti e migliorare le tecniche dei più esperti.

TENNIS MA NON SOLO TENNIS

Attività motorie diversificate e attività ludica con personale qualificato arricchiranno il soggiorno degli allievi. Gli allievi svolgeranno la loro attività sportiva nell'Anello. L'impianto sportivo è dotato di 7 campi da tennis, un campo di calcio con tribune, un campo di calcetto, un campo di pallavolo, un'ampia area verde.



L'ALBERGO CHE CI OSPITA

Gli allievi saranno ospiti dell'Hotel Italia. La sistemazione sarà in camere a tre e quattro letti, tutte fornite di servizi interni, TV e telefono.

TORNEE

1 TURNO: 12 GIUGNO - 25 GIUGNO - 2 TURNO: 26 GIUGNO - 9 LUGLIO
 3 TURNO: 10 LUGLIO - 23 LUGLIO - 4 TURNO: 24 LUGLIO - 6 AGOSTO
 CAMPUS SETTIMANALI
 per le quote di iscrizione e partecipazione visitare il sito

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

GIOCHIAMO CON L'INGLESE
 Tennis - Attività motorie (calcetto, volley, basket) - Attività serale con animazione.

COME ARRIVARE A MONTE LIVATA

Monte Livata è facilmente raggiungibile in auto attraverso l'autostrada Roma-L'Aquila, uscita Vicovaro Mandela.

TRASFERIMENTO IN PULLMAN

È previsto il trasferimento in pullman dalla Stazione Termini di Roma al campus di Monte Livata per un minimo di 30 partecipanti.



www.associatoalbergoitalia.it o al numero verde 800 20 20 20

CORRIERE dello SPORT
 STADIO

venerdì 13 maggio
 2011

Copyright@2000,2011 - Manfredonia.net Magazine

pubblicato il 14 maggio 2011 alle 08:15 in Sport

Con Bicincittà strade sicure, aria pulita

Anche a Manfredonia la tradizionale passeggiata non competitiva su due ruote organizzata dal comitato territoriale Uisp: domenica 15 maggio con raduno in piazza Duomo

Torna anche nel 2011 "Bicincittà, la manifestazione Uisp che promuove aria pulita, mobilità urbana e città a misura dei cittadini.

Si svolgerà domenica 15 maggio la tradizionale passeggiata non competitiva dedicata alle famiglie, ai bambini, agli appassionati delle due ruote. L'Uisp distribuirà a tutti i partecipanti i materiali della campagna "Per un'uso consapevole dell'acqua", per sensibilizzare su questo tema cittadini e sportivi.



Il raduno è fissato alle ore 9 in piazza Duomo. Da qui i ciclamatori di muoveranno in lungo e il largo nel centro abitato, seguendo un articolato percorso che si snoderà nei vari quartieri cittadini e nel villaggio di Siponto.

Quest'anno, come nel 2010, i proventi delle iscrizioni saranno destinati al completamento del campo sportivo polivalente a Foundiougne, in Senegal.

Bicincittà 2011 gode dell'Adesione del Presidente della Repubblica, del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del lavoro e politiche sociali, della gioventù e delle pari opportunità, nonché del patrocinio del segretariato sociale RAI.

Torna Bicincittà, a Bari domenica di stop alle auto

14 mag 2011



Una passata edizione

Nuovo Corriere
BARISERA

BARI – Torna domani l'appuntamento con Bicincittà: quest'anno il tradizionale appuntamento è inserito nell'ambito della Giornata nazionale della bicicletta indetta dal ministero dell'Ambiente per promuovere la mobilità urbana a misura dei cittadini e migliorare la qualità dell'aria delle città. La "bicicletta", organizzata dalla Uisp, è una passeggiata non competitiva giunta ormai alla XXVI edizione. Si parte alle ore 10.30 da viale Einaudi, vicino l'ingresso del parco 2 Giugno. Per partecipare è necessario versare una quota d'iscrizione di 5 euro. Il ricavato, come sempre, andrà in beneficenza.

L'edizione 2011 porta avanti l'impegno preso nel 2010: la raccolta fondi sarà destinata al completamento della costruzione di un campo sportivo polivalente a Foundiougne in Senegal e all'implementazione dei corsi di formazione per adulti e delle attività per i bambini delle scuole primarie, progetti cominciati lo scorso anno.

Dunque, lungo tutto il percorso di Bicincittà non sarà consentita la circolazione delle auto e i ciclisti potranno pedalare in libertà. Di seguito le limitazioni al traffico in città: dalle ore 00.01 di domenica e fino al termine della manifestazione, è istituito il "divieto di sosta - zona rimozione" e il "divieto di transito", in viale Einaudi, zona complanare prospiciente l'ingresso del "Parco 2 Giugno", tratto compreso tra viale della Costituente e viale della Resistenza; in viale Einaudi, per mt. 50 sul lato destro del senso di marcia dall'intersezione con la via Falcone e Borsellino verso via Luzzatti; dalle 10 alle 14, e comunque fino a termine manifestazione, è istituito il "divieto di transito", relativamente al passaggio dei concorrenti, sulle strade: complanare di viale Einaudi (partenza), viale della Resistenza, largo 2 Giugno, viale della Repubblica, viale Unità d'Italia, sottovia Duca degli Abruzzi, piazza Luigi di Savoia, via De Giosa, via Cognetti, corso Cavour, piazzale IV Novembre, corso Vittorio Emanuele II, piazza Massari, giardini Isabella d'Aragona, corso A. De Tullio, piazzale Cristoforo Colombo, lungomare Imperatore Augusto, piazzale IV Novembre, lungomare Araldo Di Crollalanza, piazza Diaz, lungomare Nazario Sauro, piazza Gramsci, lungomare Perotti, corso Trieste, dove si effettuerà il giro di boa, corso Trieste, lungomare Perotti, piazza Gramsci, lungomare Nazario Sauro, piazza Diaz e piazzale Largo Giannella (sosta), lungomare A. Di Crollalanza, piazzale IV Novembre, piazza Ferrarese.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Provincia di Firenze

[Sport]

Redazione Met Sport

IL PROGETTO "ULTRA CORRETTO" SBARCA AL COMUNALE DI FIRENZE CON 13 CLASSI OSPITI DELL'ACF FIORENTINA

Domenica 15 maggio per la partita di campionato Fiorentina – Bologna

Domenica 15 maggio le tredici classi fiorentine che hanno partecipato al progetto "Ultra Corretto" promosso da UISP e inserito ne "Le Chiavi della Città" del comune di Firenze saranno ospiti dell'ACF Fiorentina per la partita di campionato Fiorentina – Bologna.

Ogni classe ha partecipato a laboratori sul tifo, l'antirazzismo, la violenza ed ha realizzato una campagna di comunicazione per promuovere positivamente la passione sportiva. I ragazzi hanno dipinto striscioni, maglie, cartelloni che domenica coloreranno la curva viola.

"Siamo consapevoli che per combattere il razzismo negli stadi, come nella società, è necessaria una consapevole politica di prevenzione che si sviluppa attraverso interventi sociali ed educativi, ed è proprio nella scuola che queste tematiche di attualità devono essere affrontate, spiega Chiara Stinghi, responsabile Area Giovani UISP Firenze. "Ultra corretto" si prefigge l'obiettivo di limitare la violenza e l'intolleranza nello sport, promuovendo atteggiamenti e idee positive, informare e promuovere stili di vita corretti. Questa è la nostra sfida quotidiana: noi pensiamo che lo sport, se praticato bene e con un atteggiamento positivo, possa rappresentare un percorso educativo di socializzazione, di benessere, di realizzazione delle persone. Pertanto, crediamo possibile educare attraverso lo sport, attraverso il linguaggio sportivo, che gli stessi ragazzi parlano, promuovendo una cultura positiva della pratica, dei supporter, dello sport".

13/05/2011 14.38

Redazione Met Sport

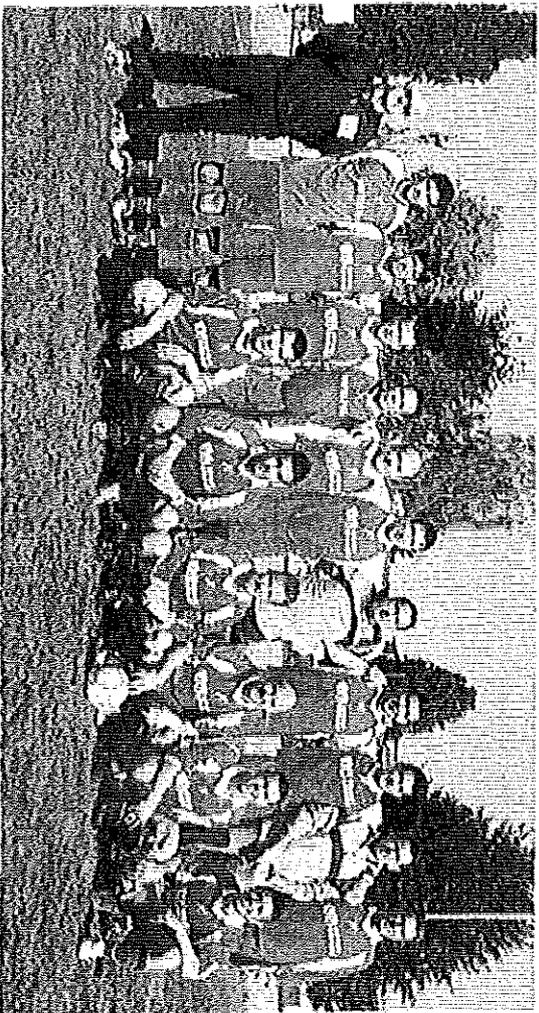
a cura di Provincia di Firenze - Direzione Urp, Partecipazione, E-Government, Quotidiano Met

Elaborato con Web Publishing System

© copyright e licenza d'uso

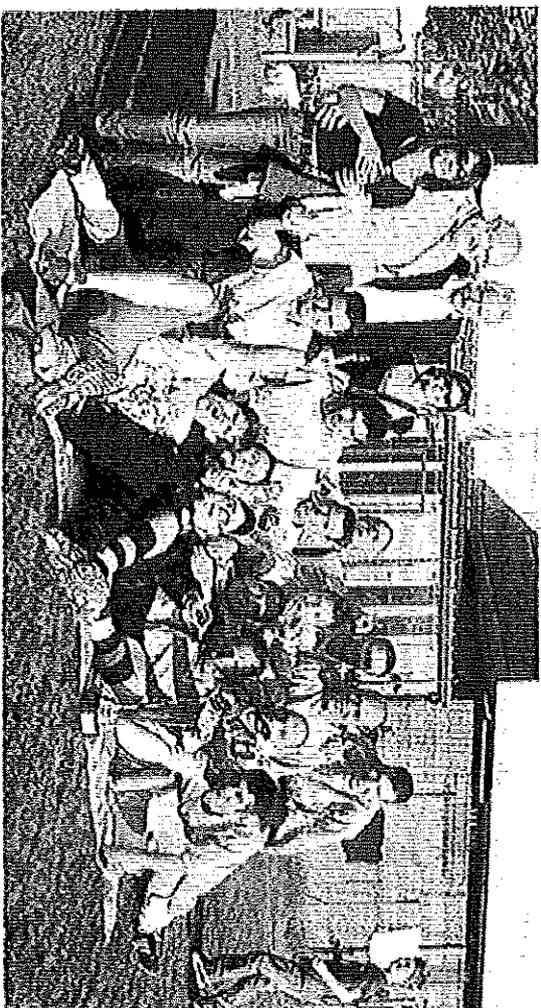
UISP I nostri fanno loro il titolo delle Rappresentative

Il Cirie Settimo è campione



CIRIE' (foc) Ancora una volta missione compiuta e primo posto regionale alla Rappresentativa della sezione Cirie Settimo della Uisp piemontese. La compagine nostrana si è difesa in maniera egregia in occasione del classico appuntamento che ogni anno si tiene a

inizio maggio, conquistando il gradino più alto del podio al termine di un quadrangolare ricco di colpi di scena svoltosi il 1° maggio. Una kermesse in crescendo per i giocatori ciriacesi, che hanno iniziato male, cedendo di stretta misura nella sfida di esordio con il



Nelle immagini i componenti della rosa e dello staff del Cirie Settimo Uisp

Vallesusa (1-0, rete di Genco), restando per di più in 10 per l'espulsione di Colonna. Quindi, nella seconda prova, grazie ai calci di rigore, il Cirie Settimo ha avuto ragione del Bra (4-2 il risultato al termine dei tiri dal dischetto), mentre nella decisiva semifinale con l'A-

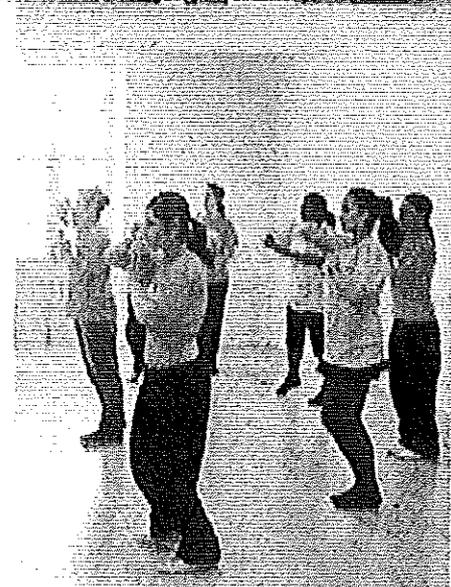
lessandria a fare la differenza sono state le reti del rientrante Colonna (autore di una doppietta) e di Tudor Badulescu, che hanno permesso di battere per 3-2 gli avversari.

A questo punto, superato pure tale ostacolo, non è rimasto che affrontare l'ultima gara, quella di finale, dove il caso ha voluto che fosse nuovamente il Vallesusa a contendere la palma di migliore alla formazione nostrana. Il match è stato equilibratissimo, tan-

to che alla fine dei tempi regolamentari il risultato è stato di perletra parità (1-1, goal di Badulescu a cui ha risposto Filippetto). A quel punto si è dovuto ricorrere ai penalty, e ancora una volta il Cirie Settimo si è dimostrato a dir poco perfetto, tanto da aggiudicarsi la prova per 6-5. Al termine meritata la gioia della formazione canavesana, che nuovamente si è qualificata anche per la fase nazionale del trofeo Uisp riservato alle regioni.

IL CANAVESE

M. Maffio



«HIP HOP» PROTAGONISTA A MARSIGLIA

BORGARO TORINESE (Isd) Appassionante la gara (avvenuta a Marsiglia dal 29 aprile al primo maggio) che ha visto protagoniste le scuole di Hip Hop piemontesi della Uisp e quelle francesi. In particolare

per gli italiani si esibivano «Dancemania» di Borgaro, ASD DACS-Centro Danza Ciriè e Arys Danza di Torino. E' stata l'occasione per confrontare gli stili e far fare amicizia ai giovani, ma promettenti,

atleti. Il prossimo appuntamento è per ottobre quando ad essere ospiti saranno le squadre straniere. Da segnalare le prossime esibizioni dei gruppi. Domenica 15 Maggio a Ciriè, Villa Remmert, alle ore 18,15. Mercoledì 1 giugno presso il Cinema Italia di Borgaro alle ore 21.00 per il saggio di fine corso. Sabato 25 giugno a Ciriè, Villa Remmert, alle ore 21.00 in occasione della manifestazione Hip Hop Contest.

IL CANAVESE

M maggio